

**Addendum all'accordo 2016-2019
tra Intesa Sanpaolo e Confindustria Piccola Industria**

**PROGETTARE IL FUTURO
PROMUOVERE UNA NUOVA CULTURA D'IMPRESA PER UNA CRESCITA
SOSTENIBILE**

INTESA SANPAOLO S.p.A.

in persona di Stefano Barrese, Responsabile della Banca dei Territori (di seguito "Intesa Sanpaolo")

e

CONFINDUSTRIA PICCOLA INDUSTRIA

in persona di Carlo Robiglio, Presidente della Piccola Industria di Confindustria (di seguito "Confindustria Piccola Industria ")

(di seguito congiuntamente definite "Parti" e singolarmente "Parte")

PREMESSO CHE

Nel novembre del 2016 Intesa Sanpaolo e Confindustria Piccola Industria hanno siglato l'Accordo triennale "Progettare il futuro. Accelerazione, trasformazione digitale, competitività", incentrato su quattro pilastri:

- Ecosistemi di imprese e integrazione di business;
- Finanza per la crescita;
- Capitale umano;
- Nuova imprenditorialità.

Nel corso del 2017 per divulgare i contenuti dell'Accordo è stata realizzata con successo una serie di eventi che si sono tenuti negli stabilimenti di aziende innovative e hanno coinvolto più di 3.000 imprenditori.

Intesa Sanpaolo, grazie anche alla collaborazione di Confindustria, ha perfezionato un nuovo modello di rating corporate, validato da BCE, che integra la consueta valutazione economico/finanziaria con una valorizzazione quali-quantitativa degli aspetti intangibili delle imprese e delle specificità delle diverse realtà settoriali, promuovendo modelli di business orientati all'innovazione e alla crescita di competitività.

Il positivo esordio nel 2017 del Piano Industria 4.0 e la sua evoluzione, nel 2018, in Piano Impresa 4.0 valorizza non solo gli investimenti in nuove tecnologie e in macchinari ma anche la formazione 4.0 e promuove un cambio di mentalità dell'imprenditore.

All'inizio del 2018 Confindustria ha lanciato il Manifesto "*La Responsabilità sociale d'impresa per l'industria 4.0*", rivolto alle aziende che cambiano per rendere il Paese più sostenibile; a sua volta la banca si è attrezzata con un'ampia gamma di servizi e prodotti non finanziari per promuovere l'innovazione, la crescita e la digitalizzazione delle imprese.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

In coerenza con l'Accordo Intesa Sanpaolo-Confindustria 2016-2019 il presente Addendum si propone di dare ulteriore impulso alla collaborazione attraverso la realizzazione di iniziative volte a promuovere la cultura d'impresa intesa come la capacità degli imprenditori di attivarsi per cogliere le soluzioni e gli strumenti disponibili a supporto del rafforzamento aziendale.

L'Addendum intende inoltre favorire un nuovo modo di fare impresa anche attraverso una serie di attività formative e informative sul territorio in continuità con temi distintivi come la valorizzazione dei fattori qualitativi delle imprese e il programma filiere.

L'Addendum pone infine particolare attenzione alla sostenibilità – economica, sociale e ambientale - anche per i crescenti risvolti economici che presenta e sottolinea l'importanza di favorire processi di resilienza che rendano le aziende capaci di sapersi adattare al cambiamento e di saperlo governare.

Art. 2 - Formazione

Le parti convengono sulla necessità di dare un forte impulso ad ogni iniziativa rivolta a valorizzare il capitale delle imprese in tutte le sue componenti, finanziarie, umane e organizzative.

In tale ottica, attraverso Intesa Sanpaolo Formazione, verrà attivata un'apposita linea formativa "Skills4Capital" con cui acquisire la consapevolezza dei nuovi scenari competitivi, conoscere le strategie da adottare e le soluzioni disponibili a supporto della crescita tra cui l'apertura a capitali esterni, adeguati strumenti e processi di governance, un'efficace comunicazione con gli Stakeholders, lo sviluppo e la fidelizzazione dei talenti e dei collaboratori.

Per supportare operativamente il cambio di passo verrà data particolare enfasi alla valorizzazione del capitale umano, mettendo a disposizione contenuti accessibili attraverso strumenti innovativi, metodologie digitali e learning object, funzionali ad accelerare lo sviluppo delle competenze e dei nuovi mestieri, nonché a sostenere processi di innovazione secondo logiche orizzontali o verticali di filiera.

In tale ambito, con riferimento all'obiettivo di promuovere la crescita dimensionale e l'apertura al mercato dei capitali delle imprese impegnate in progetti di sviluppo, innovazione e internazionalizzazione, le Parti confermano l'attenzione verso il progetto Elite di Borsa Italiana. A questo proposito la Banca attiverà con Elite percorsi dedicati (Lounge) in stretta collaborazione con Confindustria e con i Desk Elite delle Associazioni territoriali con l'obiettivo di accompagnare alla crescita imprese clienti della Banca e associate a Confindustria.

Intesa Sanpaolo opererà affinché l'insieme di queste attività formative diventino funzionali a un miglioramento concreto del merito creditizio delle imprese.

Art. 3 – Passaggio generazionale

Nel processo di cambiamento in corso, ben rappresentato dal Piano Impresa 4.0, la pianificazione di un efficace passaggio generazionale diventa uno strumento basilare per assicurare la continuità aziendale.

Saranno pertanto realizzate iniziative per accompagnare le imprese al cambiamento, diffondendo *bestpractice*, nuove tecniche di gestione aziendale e soluzioni idonee a consentire alle imprese di sfruttare questo momento delicato della propria evoluzione per cogliere nuove opportunità.

Art. 4 – Filiere

Le filiere rappresentano un veicolo strategico per facilitare il passaggio di informazioni, tecnologie, competenze e propensione al cambiamento tra le imprese che ne fanno parte. L'azienda capofiliera, infatti, non solo trasferisce il proprio merito creditizio al fornitore strategico ma anche la propria "cultura" e le proprie competenze al fine di creare sinergie di visione volte a fare "sistema".

Le parti condividono pertanto l'importanza di sensibilizzare le imprese su questi aspetti, anche con eventi sul territorio funzionali a promuovere la crescita di qualità della catena di fornitori.

Art. 5 – Sostenibilità

Il tema della sostenibilità assume un crescente ruolo non solo sul piano ambientale ma anche sul piano economico e sociale. Il Manifesto di Confindustria "La Responsabilità sociale d'impresa per l'industria 4.0" propone un concetto di sostenibilità a 360° che abbraccia i temi ambientali, economici e sociali, e trova già oggi piena applicazione, nella governance della Banca oltre ad essere ampiamente ripreso nel nuovo modello di rating corporate.

Art. 5.1 – Sostenibilità economica

Lo scenario in cui si muovono le imprese italiane è profondamente mutato negli ultimi anni, con sfide competitive sempre più elevate ma anche con importanti opportunità provenienti dai nuovi mercati, dalle nuove competenze e tecnologie. In questo contesto, per consentire alle aziende di governare il cambiamento garantendosi, al contempo, una crescita sostenibile e duratura, occorre promuovere un approccio, prima di tutto culturale, che valorizzi la dotazione di fattori immateriali, gli investimenti in innovazione, in lean e in digitalizzazione, i progetti di integrazione e le relative prospettive di sviluppo.

Risulta inoltre strategico proseguire la strada intrapresa nel 2017 volta a far cogliere le opportunità offerte dal Piano Impresa 4.0 anche diffondendo informazioni e strumenti a supporto della contaminazione tra imprese che hanno in corso una trasformazione digitale.

In tale contesto, gli elementi a cui far riferimento anche divulgandoli sul territorio sono:

- Il Modello di rating corporate, validato dalla BCE nel corso del 2017;
- Il Programma Sviluppo Filiere di Intesa Sanpaolo, primo atto concreto di attuazione del nuovo modello di rating. Dando seguito a quanto previsto dall'Accordo e considerata la sua valenza, il Programma Sviluppo Filiere sarà esteso ad altri comparti produttivi;
- La gamma di servizi e prodotti non finanziari messi a disposizione da Intesa Sanpaolo Forvalue, come l'assistenza allo studio, progettazione e realizzazione di

soluzioni per rafforzare la strategia digitale, i percorsi di formazione, la piattaforma di networking, i servizi per la mobilità attraverso prodotti a noleggio a lungo termine nonché consulenza sulle agevolazioni fiscali, su progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, sull'orientamento strategico, l'internazionalizzazione e il 4.0.

Verranno inoltre previste forme di collaborazione con i Digital Innovation Hub (DIH) promossi da Confindustria con l'obiettivo di diffondere la conoscenza delle tecnologie digitali, sensibilizzare le imprese sulle opportunità connesse a Impresa 4.0 e creare un ponte tra il mondo delle imprese e l'ecosistema dell'innovazione rappresentato anche dai Competence Center.

Con l'intento di ottimizzare le fonti in funzione dei diversi obiettivi di crescita delle imprese, le Parti si impegnano anche ad identificare delle iniziative volte a facilitare il ricorso al mercato dei capitali da parte delle imprese.

Al fine di promuovere la modernizzazione delle relazioni creditizie tra banche e imprese, le Parti intendono facilitare l'adozione delle nuove figure di garanzia introdotte nell'ordinamento italiano dal DL n. 59/2016 (Pegno mobiliare non possessorio e il cosiddetto "patto marciano") con l'obiettivo di rendere maggiormente flessibile il sistema delle garanzie, di accelerare i tempi di escussione e di assicurare un miglior servizio del credito alle imprese. Con specifico riferimento al "patto marciano", viene quindi attivato un tavolo bilaterale volto ad individuare le modalità per valorizzare la garanzia.

Art. 5.2 – Sostenibilità ambientale

La sostenibilità ambientale è una condizione indispensabile per garantire una crescita duratura. Un'azienda che opera in un territorio fragile è vulnerabile e, allo stesso tempo, un'azienda non sostenibile dal punto di vista ambientale impatta negativamente sul suo territorio. L'Addendum vuole promuovere la sostenibilità ambientale, diffondendo:

- la Circular Economy in linea con il piano d'impresa 2018-2021 di Intesa Sanpaolo che prevede l'allocazione di un plafond dedicato e il lancio di uno specifico fondo di investimento;
- la cultura della resilienza intesa come strategia di prevenzione dei rischi ambientali e di messa in sicurezza delle strutture industriali, anche attraverso soluzioni finanziarie e assicurative ad hoc.

Art. 5.3 – Sostenibilità sociale

Il welfare aziendale rappresenta una chiave strategica funzionale ad aumentare la produttività delle imprese e migliorare il benessere e la qualità della vita dei loro collaboratori. Con l'Addendum, le Parti si impegnano a promuovere questi concetti attraverso iniziative formative e informative, avvalendosi anche delle opportunità offerte dalla piattaforma Welfare Hub di Intesa Sanpaolo, creata per sostenere le imprese nelle loro iniziative di welfare aziendale e quindi nel loro ruolo "sociale", che le vede relazionarsi in modo innovativo con i dipendenti e il territorio permettendo l'evoluzione verso un modello di impresa sempre più responsabile e sostenibile.

Intesa Sanpaolo intende inoltre riconoscere il valore creato dalle aziende eccellenti in tale ambito, facendo emergere le migliori pratiche di welfare e sviluppando una metodologia di analisi che possa diventare parte integrante delle variabili qualitative di valutazione del credito e quindi del nuovo modello di rating.

Art. 6 – Gestione dei marchi

Confindustria Piccola Industria potrà utilizzare la denominazione, i marchi e i segni distintivi di Intesa Sanpaolo previa autorizzazione di Intesa Sanpaolo.

A sua volta Intesa Sanpaolo potrà utilizzare la denominazione, i marchi e i segni distintivi di Confindustria Piccola Industria al solo fine di dare esecuzione al presente Accordo, previa autorizzazione di Confindustria Piccola Industria.

Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Accordo non costituisce cessione e/o licenza, neppure parziale, dei rispettivi marchi e segni distintivi che, pertanto, rimangono di esclusiva proprietà delle Parti stesse.

Art. 7 – Assenza di corrispettivo

Nessun corrispettivo sarà reciprocamente dovuto dalle Parti per la sottoscrizione e l'esecuzione del presente Accordo, rispondendo ciò agli interessi specifici e propri di ciascuna di esse.

Art. 8 – Divieto di agenzia

Il rapporto tra le Parti derivante dal presente Accordo non costituisce in alcuna circostanza un rapporto di agenzia, di mandato o di rappresentanza e nessun impegno potrà essere assunto da una Parte in nome e per conto dell'altra.

Confindustria Piccola Industria non svolgerà attività di promozione e collocamento dei prodotti della Banca.

Art. 9 - Durata


Il presente Accordo entrerà in vigore il 19 aprile 2018 e avrà validità fino al 15 novembre 2019, salvo proroga dell'Accordo.

Art. 10 – Legge applicabile e foro competente

Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Per qualunque controversia concernente la sottoscrizione e l'esecuzione del presente Accordo è competente il foro di Milano.

Roma, 19 aprile 2018

INTESA SANPAOLO S.p.A.


.....
(Stefano Barrese)

PICCOLA INDUSTRIA CONFINDUSTRIA


.....
(Carlo Robiglio)